

TRIBUNALE DI SPOLETO

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO ESEGUITA NELLA ESECUZIONE IMMOBILIARE PROMOSSA DA

CONTRO

Iscritta al n° 178/2013 R.G.E. – Tribunale di Spoleto – prossima udienza 19/11/2015

0=0=0=0

Con comunicazione del 09/02/2015 tramite l'Ufficio Esecuzioni Immobiliari, il Giudice dell'Esecuzione Dr. Roberto Laudenzi, nominava il sottoscritto Geometra Consulente Tecnico d'Ufficio invitandolo il giorno 16/03/15 alle ore 9,00 per il conferimento dell'incarico e la sottoposizione dei quesiti.

Nell'occasione, accettato l'incarico veniva firmato il Verbale di Giuramento dell'Esperto e posto il seguente quesito:

1- Provveda l'esperto, esaminati gli atti del procedimento ed eseguita ogni altra operazione ritenuta necessaria, previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al debitore, al creditore procedente ed ai comproprietari della data e del luogo di inizio delle operazioni e previo altresì accesso all'immobile:

- a) alla esatta individuazione dei beni oggetto del pignoramento ovvero facenti parte del compendio fallimentare ed alla formazione, ove opportuno, di uno o più lotti per la vendita, identificando i nuovi confini e provvedendo previa autorizzazione del Giudice, ove necessario, alla realizzazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;*
- b) alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo urbanistico e in caso di esistenza di opere abusive, all'indicazione dell'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n.47/85 e n.724/94 e dei relativi costi, assumendo le opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti;*

- c) *all'identificazione catastale dell'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, indicando altresì gli ulteriori elementi necessari per l'eventuale emissione del decreto di trasferimento ed eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del Catasto, ivi compresa la denuncia al N.C.E.U. in relazione alla legge n. 1249/39, oltre ad acquisire la relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante; provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione;*
- 2- *Rediga quindi, in fascicoletti separati, e limitatamente ai soli beni oggetto del pignoramento, tante relazioni di stima quanti sono i lotti individuati, indicando, in ciascuna di tali relazioni:*
- a) *l'esatta elencazione ed individuazione dei beni componenti il lotto mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno) degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze ed accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni; ciascun immobile sarà identificato, in questa parte nella relazione, da una lettera dell'alfabeto e gli accessori dalla medesima lettera con un numero progressivo;*
- b) *una breve descrizione complessiva e sintetica dei beni nella quale saranno indicati tra l'altro anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti, le caratteristiche delle zone confinanti;*
- c) *lo stato di possesso degli immobili, precisando se occupati da terzi ed a che titolo, ovvero dal debitore; ove essi siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, verifichi la data di registrazione e la scadenza del contratto, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio;*
- d) *i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene, distinguendo ed indicando in sezioni separate quelli che resteranno a carico dell'acquirente e quelli che saranno invece cancellati o regolarizzati dalla procedura indicando per questi ultimi i costi a ciò necessari: il perito dovrà in particolare ed in ogni caso pronunciarsi esplicitamente, in senso affermativo o negativo, sulla esistenza dei seguenti oneri e vincoli: per i vincoli che resteranno a carico dell'acquirente, domande giudiziali ed altre trascrizioni; atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura, convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, altri pesi o limitazioni d'uso. Per i vincoli ed oneri giuridici che saranno cancellati o regolarizzati al momento della vendita a cura e spese della procedura, iscrizioni, pignoramento ed altre trascrizioni pregiudizievoli per eventuali difformità urbanistico – catastali: difformità urbanistico – edilizie, difformità catastali;*

e) *altre informazioni per l'acquirente, concernenti: l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione, eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute, eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data delle perizia, eventuali cause in corso, la individuazione dei precedenti proprietari nel ventennio ed alla elencazione di ciascun atto di acquisto, con indicazione dei suoi estremi cioè anche sulla scorta della eventuale relazione notarile; la elencazione delle pratiche edilizie svolte relative all'immobile, la regolarità dello stesso sotto il profilo urbanistico e in caso di esistenza di opere abusive, all'indicazione dell'eventuale sanabilità ai sensi delle leggi n.47/85 e n. 724/94 e dei relativi costi, assumendo le opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti nonché l'esistenza della dichiarazione di agibilità dello stesso previa acquisizione o aggiornamento del certificato di destinazione urbanistica previsto dalla vigente normativa; la descrizione analitica di ciascuno dei beni compresi nel lotto (un paragrafo per ciascun immobile, ciascuno di essi intitolato "Descrizione analitica del (appartamento, capannone ecc.) e la lettera che contraddistingue l'immobile nel paragrafo "identificazione dei beni oggetto della stima") indicando la tipologia del bene, l'altezza interna utile, la composizione interna; ed indicando poi in formato tabellare per ciascun locale, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione; nei medesimi paragrafi il perito indicherà altresì le caratteristiche strutturali del bene nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e per gli impianti, la loro rispondenza alla vigente normativa e in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento; il perito indicherà altresì le eventuali dotazioni condominiali. La valutazione complessiva dei beni, indicando distintamente ed in separati paragrafi i criteri di stima utilizzati, le fonti delle informazioni utilizzate per la stima esponendo poi in forma tabellare il calcolo delle superfici per ciascun immobile, con l'indicazione dell'immobile, della superficie commerciale, del valore a mq., del valore totale; esponendo altresì analiticamente gli adeguamenti e correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, l'abbattimento forfetario per la differenza tra oneri tributari calcolati sul prezzo pieno anziché sui valori catastali e la assenza di garanzia per vizi occulti nonché per eventuali spese condominiali insolute (15% del valore), la necessità di bonifica da eventuali rifiuti anche tossici o nocivi; altri oneri o pesi; il valore finale del bene al netto di tali decurtazioni e correzioni e prefigurando le tre diverse ipotesi in cui*

eventuali oneri di regolarizzazione urbanistica o catastale o per la bonifica da eventuali rifiuti siano assunti dalla procedura ovvero siano assunti dalla procedura limitatamente agli oneri di regolarizzazione urbanistico-catastale ,ovvero siano lasciati interamente a carico dell'acquirente. Nel caso si tratti di quota indivisa, fornisca altresì la valutazione della sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise; precisi infine se il bene risulti comodamente divisibile identificando, in caso affermativo, gli enti che potrebbero essere separati in favore della procedura.

- f) *Allegli il perito a ciascuna relazione di stima almeno due fotografie esterne del bene ed almeno 2 interne, nonché la planimetria del bene, visura catastale attuale, copia della Concessione o Licenza edilizia ed atti di sanatoria, il certificato di definitiva valutazione e la restante documentazione necessaria, integrando, se del caso, quella predisposta dal creditore o dal curatore; depositi in particolare ove non in atti, copia dell'atto di provenienza del bene e copia dell'eventuale contratto di locazione e verbale delle dichiarazioni del terzo occupante; allegli altresì gli avvisi di ricevimento delle raccomandate di cui al punto 1 (avvisi di inizio operazioni peritali); controllare, prima di ogni attività, la completezza dei documenti di cui all'art.567,secondo comma,del codice segnalando immediatamente al Giudice quelli mancanti o inidonei.*
- 3- *L'esperto terminata la relazione ne invia copia ai creditori procedenti od intervenuti e al debitore, anche se non costituito, almeno quarantacinque giorni prime dell'udienza fissata ai sensi dell'art.569 del codice a mezzo posta ordinaria o posta elettronica, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi. Le parti possono depositare all'udienza note alla relazione purché abbiano provveduto, almeno quindici giorni prima, ad inviare le predette note all'esperto secondo le modalità fissate al terzo comma; in tale caso l'esperto interviene per rendere chiarimenti.*
- 4- *Sospenda le operazioni peritali in caso di impossibilità di accedere all'immobile ed avverta il Giudice ed il creditore procedente ai fini della nomina di custode giudiziario.*
- 5- *Riferisca immediatamente al Giudice di ogni richiesta di sospensione del corso delle operazioni peritali, informando contestualmente la parte che l'esecuzione potrà essere sospesa solo con provvedimento del Giudice su ricorso della medesima parte, cui aderiscano tutti gli altri creditori.*
- 6- *Formuli tempestiva istanza di rinvio della udienza in caso di impossibilità di osservanza del termine di deposito, provvedendo altresì alla notifica alle parti.*

Ritirata dal fascicolo la documentazione necessaria e verificatala, ho omesso di comunicarne al Giudice la completezza, potendo proseguire nelle operazioni.

Dopo aver esaminata e studiata la Certificazione ex art. 567 C.P.C. prodotta dal Notaio Arrivi Dr. Fabio di Todi dei beni relativi all'esecuzione, provvedevo in data 24/03/2015 ad effettuare visure catastali di aggiornamento (All.1) ed in data 8/4/2015 a richiedere lo stralcio della mappa catastale (All.2) oltre alle planimetrie catastali degli immobili identificati con il foglio 21 dalle particelle 952/3, 952/4 e 952/5 (All.3): il giorno 24/03/2015 avevo anche fatto nel frattempo la richiesta, al Comune di Deruta, della certificazione per la conformità urbanistica dei beni immobili di cui precedentemente detto (All.4). In data 9/6/2015 ritiravo dal Comune di Deruta la copia della S.C.I.A. presentata dal sig. [redacted] in data 7/3/2013 con il disegno delle planimetrie del fabbricato oggetto di riparazione danni e rafforzamento locale O.C. 164/2010 – sisma 15/12/2009 quale variante alla pratica n° 4416/2012 (All. 5) nonché la copia del certificato di abitabilità rilasciato dal Comune in data 30/11/1996 al sig. [redacted] (All. 6).

In data 11/08/2015 con raccomandate a.r. avvisavo le parti mentre con P.E.C. il legale della sig.ra [redacted] e stabilivo il sopralluogo per il giorno 8/09/2015 (All. 7).

Il giorno stabilito, fornito di tutta la documentazione ed accompagnato dal sig. [redacted] che mi attendeva sul posto, potevo prendere visione dei luoghi ed eseguire il sopralluogo della porzione immobiliare in Via Circonvallazione Nord 11 del Comune di Deruta, oggetto di pignoramento, eseguendo anche un rilievo fotografico interno ed esterno (All. 8) e confrontando lo stato reale con le planimetrie catastali e quelle allegate alla S.C.I.A. in mio possesso: redigevo infine il verbale di sopralluogo che avevo precedentemente predisposto e che veniva regolarmente controfirmato dalla parte (All. 9).

A questo punto, ultimate tutte le altre verifiche, il sottoscritto in grado ormai di rispondere ai quesiti proposti, redigeva la presente Consulenza.

QUESITO n° 1

1a- I beni oggetto di pignoramento ed utili all'espropriazione sono costituiti da:

- Porzione di fabbricato ad uso abitazione con diritti sulla corte costituito dalla particella 952/3 del foglio di mappa n. 21 del Comune di Deruta ubicato in Via Circonvallazione Nord 11.
- Porzione di fabbricato ad uso garage con diritti sulla corte a costituito dalla particella 952/4 del foglio di mappa n. 21

del Comune di Deruta ubicato in Via Circonvallazione Nord 11.

- Porzione di fabbricato ad uso garage con diritti sulla corte a costituito dalla particella 952/5 del foglio di mappa n. 21 del Comune di Deruta ubicato in Via Circonvallazione Nord 11.

1b- Sotto il profilo urbanistico la porzione d'immobile ad uso abitazione è stata oggetto del rilascio del certificato di abitabilità su richiesta del vecchio proprietario sig. [redacted] attualmente risulta essere oggetto della S.C.I.A. Prot. 3133 del 7/3/2013 quale variante alla pratica 4416 del 2012 relativa alla riparazione danni e rafforzamento locale O.C. 164/2010 per il sisma del 15/12/2009 a nome del procuratore sig. [redacted]

I lavori, alla data del sopralluogo, non risultano essere ancora stati ultimati mancando all'interno tutte le opere di rifinitura, i pavimenti, gli intonaci ed i bagni, oltre agli impianti tecnologici che sono stati realizzati solo parzialmente tant'è che all'esterno della recinzione da cantiere ancora presente sul posto, è appeso il cartello con indicati l'oggetto dei lavori, il committente, il progettista e l'impresa edile: inoltre il manufatto ad uso garage di dimensioni minori è stato provvisoriamente smontato per poter posizionare l'impalcatura esterna, ora smontata, mentre quello più grande, per poter usufruire di più spazio a servizio del cantiere, è stato parzialmente smontato.

Tutti e due devono essere rimontati alla ultimazione dei lavori: pur apparendo nella mappa catastale ed oggetto di regolare accatastamento in data 7/6/1988 da parte [redacted] di Deruta, non è risultata alcuna autorizzazione da parte del Comune per la loro costruzione né di richiesta di sanatoria per condono edilizio. Non vi è quindi alcuna certezza della loro conformità urbanistica.

1c- gli immobili catastalmente sono identificati al C.E.U. del Comune di Deruta:

- **c1-** con il foglio 21 dalla p.lla 952 sub 3 categ. A/3 classe 2 di vani 8,5 e R.C. pari ad € 504,84 ditta” [redacted] proprietà per ½ – [redacted] nato a [redacted] proprietà per ½ in regime di separazione dei beni.
- **c2-** con il foglio 21 dalla p.lla 952 sub 4 categ. C/6 classe 1 di mq. 27 e R.C. pari ad € 22,31 ditta” [redacted] nato a [redacted] proprietà per ½ – [redacted] nato a [redacted] proprietà per ½ in regime di separazione dei beni.
- **c3** – con il foglio 21 dalla p.lla 952 sub 5 categ. C/6 classe 1 di mq. 9 e R.C. pari ad € 7,44 ditta” [redacted] nato a [redacted] proprietà per ½ – [redacted] nato a [redacted]

proprietà per ½ in regime di separazione dei beni.

Le planimetrie presenti in banca dati per l'accatastamento relative all'abitazione non corrispondono perfettamente a quelle allegate alla S.C.I.A., devono essere aggiornate all'ultimazione dei lavori e deve essere inoltre richiesto un nuovo certificato di abitabilità per un costo stimato di 1.200,00 €. A queste va aggiunto l'onere del rimontaggio delle strutture metalliche, attualmente smontate, dei due garage che comporterà una spesa di € 500,00 circa.

L'immobile ad uso abitativo comprende tre livelli ed ha una corte di pertinenza completamente recintata. Il piano terra è di altra proprietà e non è stato oggetto di esecuzione. La struttura è in muratura mista e blocchi di tufo con pareti esterne intonacate, la copertura è in parte a terrazzo praticabile ed in parte del tipo a capanna con travi in legno lamellare a vista. Al piano primo si accede tramite scala esterna: gli infissi delle finestre sono in alluminio, così come le persiane, mentre sono mancanti quelli del piano sottotetto. Come detto precedentemente i lavori devono essere ancora ultimati.

QUESITO n° 2

2a- I beni oggetto di esecuzione vengono raggruppati in un unico lotto costituito da:

Fabbricati ad uso garage ed abitazione con diritti sulla corte esterna distinti al Catasto Fabbricati dalle particelle 952/3-952/4 e 952/5 del foglio di mappa n. 21 del Comune di Deruta ubicati in via Circonvallazione Nord 11.

2b- I fabbricati che costituiscono l'unico lotto, sono per civile abitazione e ad uso garage con la prima che si estende su due livelli: il Piano 1° comprende cinque stanze, oltre cucina, servizi, un terrazzo praticabile e due balconi mentre il piano sottotetto, raggiungibile da scala interna, comprende due ampi vani con altezze minime di mt. 0,60 e massime di mt. 2,50. L'accesso al lotto avviene dalla via pubblica denominata Circonvallazione Nord e confina con la stessa, Branda, Marmottini e parti condominiali.

2c- L'abitazione allo stato attuale non è ancora abitabile ed i due garage sono stati l'uno completamente smontato e l'altro parzialmente: sono comunque in uso esclusivo al sig.

2d- Non esistono vincoli sui beni a carico dell'acquirente, mentre per quelli invece da cancellare o regolarizzare dalla procedura si riassumono in:

- Ipoteca volontaria di €. 75.000,00 iscritta a Perugia il 31 maggio 2013 al n. 1614 di formalità a favore di UNICREDIT s.p.a. Con sede in Roma via Specchi n. 16 e contro a garanzia di mutuo originario di €.

50.000,00 della durata di anni 20 gravante per i diritti di piena proprietà sulle particelle di cui all'esecuzione.

- Verbale di pignoramento immobili trascritto il 16/05/2014 presso la Conservatoria dei RR.II. di Perugia al n. 7558 di formalità a favore della Sig.ra [redacted] contro il sig. [redacted] gravante per i diritti di piena proprietà sulle particelle di cui all'esecuzione.

2e- La proprietà dei beni oggetto di esecuzione nel ventennio è così ripartita:

LOTTO UNICO

Ante ventennio gli immobili in oggetto erano di proprietà dei sigg. [redacted] e [redacted] per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno, agli stessi pervenuti con atto di compravendita a rogito del notaio Francesco Duranti in data 15/6/1960 registrato e trascritto a Perugia il 4/7/1960 al n. 4282 di formalità e successivo atto di rettifica autenticato dal notaio Donati Guerrieri in data 20/5/1977 rep. 133217 registrato e trascritto a Perugia l'8/7/1977 al n. 7953 di formalità.

Con atto notaio Briganti Mario in data 13/5/1997 rep.n. 192431 trascritto a Perugia il 20/5/1997 al n. 7622 di formalità i signori [redacted] e [redacted] hanno venduto gli immobili in oggetto ai signori [redacted] (celibe) e [redacted] (nubile).

Con atto di cessione di diritti notaio Fabio Arrivi in data 30/5/2013 rep. n. 37064 trascritto a Perugia il 31/5/2013 al n. 9093 di formalità la signora [redacted] ha ceduto la quota di comproprietà pari ad $\frac{1}{2}$ al signor [redacted] sugli immobili di cui sopra.

Gli immobili di cui all'esecuzione risultano pertanto alla data odierna di piena proprietà del sig. [redacted].

Descrizione analitica del lotto

LOTTO UNICO

Porzione di fabbricato con corte annessa destinato ad uso abitativo riportato al Catasto Fabbricati con il foglio di mappa 21 p.lla 952 sub 3 categoria A/3 classe 2 vani 8,5 Rendita € 504,84 – porzione ad uso garage con struttura prefabbricata in parte da rimontare riportato al Catasto Fabbricati con il foglio di mappa 21 p.lla 952 sub 4 categoria C/6 classe 1 mq. 27 rendita € 22,31 - porzione ad uso garage con struttura prefabbricata da rimontare riportato al Catasto Fabbricati con il foglio di mappa 21 p.lla 952 sub 5 categoria C/6 classe 1 mq. 9 rendita € 7,44 ubicato in Deruta via Circonvallazione Nord 11. Confini: via pubblica denominata Circonvallazione Nord, [redacted] e parti condominiali.

CALCOLO SUPERFICI

P.T. Garage	2,60 x 3,50 = mq.	9,10
P.T. Garage	2,70 x 9,80 = mq.	26,46
	Tot. = mq.	35,56

P.1° Soggiorno	3,97 x 4,77 = mq.	18,94
Sala pranzo	5,32 x 2,87 = mq.	15,27
Ripostiglio	3,70 x 1,35 = mq.	4,99
Disimpegno	1,30 x 3,60 = mq.	4,68
	1,30 x 1,40 = mq.	1,82
	1,80 x 1,20 = mq.	2,16
	1,70 x 1,20 = mq.	2,04
	1,65 x 1,75 = mq.	2,89
Camera	4,00 x 2,40 = mq.	9,60
	0,40 x 1,25 = mq.	0,50
Camera	3,49 x 4,45 = mq.	15,53
	0,40 x 1,20 = mq.	0,48
	1,80 x 4,10 = mq.	7,38
	5,00 x 6,80 = mq.	34,00
Disimpegno	2,20 x 2,50 = mq.	5,50
Bagno	2,20 x 3,15 = mq.	6,93
Bagno	1,30 x 2,20 = mq.	2,86
Cucina	3,90 x 4,45 = mq.	17,35
Vano scala	5,00 x 2,50 = mq.	12,50
	Tot. = mq.	165,42

Balcone	1,00 x 3,10 = mq.	3,10
Balcone	1,10 x 5,00 = mq.	5,50
Terrazzo	4,40 x 5,70 = mq.	25,08
	Tot = mq.	33,68

P.2° sottotetto	12,15 x 5,75 = mq.	69,86
	5,25x 2,85 = mq.	14,96
	4,85x 3,95 = mq.	19,16
	Tot. = mq.	103,98

Valutazione dei beni

Per la valutazione dei beni costituenti l'unico lotto formato da appartamento per abitazione in corso di ristrutturazione e da due garage in struttura metallica, il primo attualmente smontato e quindi da rimontare ed il secondo parzialmente smontato, anch'esso da rimontare, con diritti sulla corte circostante, il C.T.U. si è anche avvalso del parere di una agenzia immobiliare operante nella zona ed interpellata al proposito:

P.T.	al mq. di superficie utile	€ 300,00
P.1°	al mq. di superficie utile	€ 1.200,00
Balconi e terrazzo	al mq. di superficie utile	€ 500,00
Sottotetto	al mq. di superficie utile	€ 600,00

Nella valutazione unitaria come sopra stabilita è stato preso in considerazione lo stato degli immobili nonché quello della loro ubicazione come se fossero l'appartamento ultimato ed abitabile e gli annessi completi e funzionali facendo anche il paragone con beni simili della zona pubblicizzati dalla stessa agenzia. Il valore unitario viene ridotto in considerazione dell'ancora non avvenuta ultimazione dei lavori nell'appartamento e nello stato di fatto degli annessi: il P.T. viene così ridotto del 50% mentre il Piano 1°, il sottotetto ed i balconi vengono ridotti del 40% ottenendo pertanto la seguente valutazione.

P.T.	al mq. di superficie utile	€ 150,00
P.1°	al mq. di superficie utile	€ 720,00
Balconi e terrazzo	al mq. di superficie utile	€ 300,00
Sottotetto	al mq. di superficie utile	€ 360,00

CONCLUSIONI

LOTTO UNICO

P.T	mq. 35,56 x € 150,00 = €	5.334,00
P.1°	mq. 165,42 x € 720,00 = €	119.102,40
Balconi	mq. 33,68 x € 300,00 = €	10.104,00
Sottotetto	mq. 103,98 x € 360,00 = €	37.432,80
Totale = €		171.973,20

Valore commerciale attuale del compendio pignorato:

Euro Centosettantunomilanovecentosettantatre/20

Tanto dovuto ad evasione dell'incarico ricevuto

Spoletto, 23/09/2015

Il C.T.U.
(Geom. Succhielli Giovanni)

Allegati:

- Visure catastali aggiornate (All. 1)
- Stralcio della mappa C.T. (All. 2)
- Planimetrie catastali edificio (All. 3)
- Copia richiesta conformità urbanistica al Comune di Deruta (All. 4)
- Copia S.C.I.A. con planimetrie allegate (All. 5)
- Copia autorizzazione di abitabilità (All. 6)
- Copia comunicazione di sopralluogo. (All. 7)
- Documentazione fotografica (All. 8)
- Verbale di sopralluogo. (All. 9)

